

Bando 2025 per la Ricerca scientifica d'eccellenza nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria (A.O.U.)

Città della Salute e della Scienza

Regolamento di partecipazione - edizione 2025

1. Definizione, finalità e scopo

La Fondazione Ricerca Molinette Ets (di seguito "Fondazione") nasce nel 2001 per sostenere la ricerca scientifica, in particolare quella biomedica, sperimentale e clinica, collaborando con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino (di seguito "A.O.U.") al fine di migliorare il benessere dei pazienti e la qualità delle cure disponibili.

Per ribadire il proprio impegno, con il presente Regolamento la Fondazione intende promuovere con apposito bando un'iniziativa di erogazione volta a premiare **due progetti di ricerca**, favorendo la libera competizione tra i ricercatori afferenti al Polo dell'A.O.U. Città della Salute e della Scienza.

Questo regolamento ha lo scopo di disciplinare il bando.

Poiché la ricerca scientifica ricopre un ruolo essenziale per lo sviluppo economico e sociale del territorio, la Fondazione intende agire coordinandosi con gli altri soggetti locali, con l'obiettivo di contribuire a rendere Torino uno dei principali poli europei per la ricerca biomedica.

I contributi saranno assegnati sulla base di una valutazione comparativa svolta da alcuni revisori indipendenti, in modo da garantire imparzialità di giudizio durante tutto il processo selettivo.

Con il presente Regolamento la Fondazione garantisce l'adozione di un processo selettivo celere, equo ed imparziale, assicurando un monitoraggio costante e attento al raggiungimento degli obiettivi.

2. Plafond

Il Bando "Ricerca di eccellenza nell'A.O.U. Città della Salute e della Scienza" prevede, nella sua quarta edizione, **due premi (grant), pari, rispettivamente a 200.000,00 (duecentomila/00) e 50.000,00 (cinquantamila/00) euro.**

Con il primo grant (grant ricerca traslazionale) sarà premiato un progetto di ricerca biomedica traslazionale, mentre il secondo (grant ricerca clinica “Domenico Negri e Ortensia Rolfo”) andrà ad un progetto di ricerca clinica. I contributi, attraverso le modalità di seguito descritte, verranno assegnati ai due progetti che, nelle rispettive categorie di riferimento, saranno ritenuti i migliori secondo i criteri prestabiliti e di seguito enunciati.

3. Requisiti di partecipazione

a. Requisiti del proponente

I requisiti sotto elencati valgono sia per il grant ricerca traslazionale che per il grant ricerca clinica. Il soggetto titolato a presentare una proposta (proponente) è il Principal Investigator (di seguito “P.I.”), il quale coordina il team di ricerca che si occupa della realizzazione del progetto. Possono partecipare tutti i proponenti che al momento di presentazione della domanda e alla data di pubblicazione del presente bando risultino affiliati all’Università degli Studi di Torino (di seguito anche “Università”), all’A.O.U. Città della Salute e della Scienza (di seguito anche “A.O.U.”) o ad entrambe. Inoltre, i proponenti devono svolgere la loro attività presso l’A.O.U. Città della Salute e della Scienza o presso il Centro Interdipartimentale di Biotecnologie Molecolari.

Per attestare l’affiliazione, i proponenti dovranno allegare alla proposta una dichiarazione su carta intestata dell’ente di riferimento (A.O.U. o Università), firmata dal Direttore di Dipartimento/Struttura Complessa.

La Fondazione si riserva la facoltà di effettuare controlli attraverso gli uffici competenti per verificare la veridicità di tali dichiarazioni.

I componenti del Comitato Scientifico della Fondazione non potranno presentare proposte in quanto ritenuti incompatibili con il ruolo di proponenti.

Il proponente dovrà avere un H-Index pari ad almeno 20 punti, allo scopo di garantire un alto profilo qualitativo delle proposte pervenute.

Infine, ciascun proponente potrà presentare un solo progetto, concorrendo all’assegnazione di uno soltanto tra i due grant previsti dal bando (grant ricerca traslazionale e grant ricerca clinica).

b. Requisiti dei progetti di ricerca

- **Grant ricerca traslazionale**

I progetti presentati all'interno di questa categoria dovranno essere originali. Non sarà ammessa metaricerca (cioè studi che derivino dall'analisi o dal confronto tra altri studi precedenti), né progetti che siano sovrapposti/sovrapponibili a progetti già finanziati.

I progetti dovranno avere una durata di 36 mesi.

Le proposte dovranno essere inerenti all'area delle patologie legate all'invecchiamento ovvero, nello specifico: oncologia, malattie cardiovascolari e respiratorie, malattie neurodegenerative, malattie infiammatorie e metaboliche, sindrome metabolica e sue complicanze, ricerca sulle cellule staminali.

Saranno ammessi progetti transdisciplinari, che coinvolgano diverse unità locali dell'Università di Torino e/o dell'Azienda Ospedaliero Universitaria in forma di network, ma in cui risulti comunque un unico Principal Investigator responsabile. Il P.I. potrà avvalersi di collaborazioni anche al di fuori del proprio Dipartimento, purché le altre Unità/Dipartimenti coinvolti siano in ogni caso riconducibili al Polo dell'A.O.U. Città della Salute e della Scienza e vengano esplicitati nella descrizione del progetto di ricerca, accanto alle attività ad essi affidate.

I progetti, da redigere secondo il formato indicato, dovranno indicare chiaramente i risultati tangibili e verificabili che intendono raggiungere, stabilendo le relative tempistiche, così da rendere possibile il monitoraggio da parte dello staff della Fondazione.

- **Grant ricerca clinica “Domenico Negri e Ortensia Rolfo”**

I progetti di ricerca clinica (di seguito anche “studi” o, al singolare, “studio”) dovranno essere originali e condotti da un ricercatore operante presso l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino. Sono ammessi progetti di studio clinici mono o multicentrici, di natura osservazionale o di intervento, della durata di 36 mesi, aventi come oggetto aspetti clinici diagnostici, prognostici o terapeutici. I progetti dovranno rientrare nell'area di interesse del presente bando della Fondazione Ricerca Molinette, ovvero le patologie legate all'invecchiamento. Sarà valorizzata la specifica esperienza clinica e di ricerca del proponente nell'area esplorata dal progetto. I risultati dello studio dovranno avere un prevedibile impatto positivo sul Sistema Sanitario Nazionale, con particolare riferimento alla realtà locale e dell'A.O.U. Città della Salute e della Scienza.

Lo studio proposto dovrà essere di tipo spontaneo *investigator-driven* e soddisfare i requisiti etici, autorizzativi e legislativi necessari all'approvazione da parte del Comitato Etico competente.

Il progetto di ricerca clinica che risulterà vincitore dovrà infatti ricevere formale approvazione da parte del Comitato Etico Interaziendale prima dell'attivazione del contributo e, comunque, entro sei mesi dalla proclamazione. Non sono ammessi al contributo studi clinici sponsorizzati o studi clinici multicentrici di cui il ricercatore proponente non sia il *Principal Investigator*.

I progetti, da redigere secondo il formato indicato, dovranno indicare chiaramente i risultati tangibili e verificabili che intendono raggiungere, stabilendo le relative tempistiche, così da rendere possibile il monitoraggio da parte dello staff della Fondazione.

4. Budget e spese ammissibili

Il budget del progetto dovrà essere pari ad euro 200.000,00 (duecentomila/00) per il *grant* ricerca traslazionale e ad euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per il *grant* ricerca clinica "Domenico Negri e Ortensia Rolfo".

a. Tipologia di spese finanziabili

Saranno ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese di personale: borse di studio e di ricerca, contratti di collaborazione (da attivare in collaborazione con l'Università o con l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza) per personale non strutturato che sarà inserito appositamente per lavorare al progetto;
- beni strumentali;
- beni consumabili;
- software e dispositivi elettronici;
- spese di formazione e missioni (conferenze, seminari, viaggi, partecipazione a meeting e congressi, sottomissione di *abstract* e poster, abbonamenti a riviste, acquisto di libri ecc...);
- pubblicazioni scientifiche;
- brevetti;
- spese per servizi esterni (acquisto di servizi svolti da terzi soggetti).

Con riferimento al *grant* ricerca clinica, saranno ammissibili anche le seguenti voci di spesa:

- spese per acquisizione, leasing o affitto di strumentazione biomedica (hardware, software) per accertamenti diagnostici o trattamenti previsti dal protocollo clinico;
- spese per assicurazione pazienti;
- spese per esecuzione di accertamenti diagnostici o trattamenti previsti dal protocollo clinico;
- spese di coordinamento per studi multicentrici.

Le spese dovranno avere una data successiva a quella dell'avvio ufficiale del progetto così come riportato all'interno del *Grant Agreement*.

Tra le spese rendicontabili non sono previsti costi di struttura: gli *overhead*, infatti, saranno coperti da Fondazione Ricerca Molinette attraverso la gestione amministrativa diretta (vd. art. 7).

b. Costi esclusi

Non saranno considerati ammissibili:

- costi di personale dipendente o avente un contratto già in essere prima dell'avvio ufficiale del progetto;
- spese effettuate in data precedente all'avvio del progetto.

5. Modalità e tempistiche di presentazione dei progetti

Le proposte, salvo l'*abstract* che dovrà essere anche tradotto in lingua italiana, dovranno essere presentate in lingua inglese utilizzando gli schemi forniti (vd. allegati "Structure of Application - Translational Research" e "Structure of Application - Clinical Research") per un massimo di 5 pagine, utilizzando il font suggerito.

Lo schema sarà articolato nelle seguenti sezioni:

Translational Research

PART 1, Project proposal

- abstract (in lingua inglese e italiana);
- background and preliminary results;
- aims;
- project plan;
- expected results and contingency plans.

PART 2, Proponent's CV and team

- proponent's CV: position and honors, publications, conferences, current and anticipated grant support, previous experience in collaborative research;
- team.

Clinical Research

PART 1, Project proposal

- abstract (in lingua inglese e italiana);
- background/state of the art and relevant preliminary results of the proponent in the area;
- hypotheses and aims;
- project plan including experimental design, methods and ethical aspects;
- expected results, contingency plans and local impact for the National Health System;

PART 2, Proponent's CV and team

- proponent's CV: clinical and research position and honors, publications, conferences, current and anticipated grant support, previous experience in collaborative research.
- Team;

Gli allegati con i *template* per la presentazione dei progetti sono disponibili e scaricabili alla pagina del bando <https://fondazionericcamolinette.it/bando/>. Una volta compilato secondo le indicazioni, l'allegato dovrà essere inviato all'indirizzo: frm@fondazionericcamolinette.it con oggetto:

BANDO 2025, assieme al resto della documentazione richiesta (budget e documento comprovante l'affiliazione) attraverso la procedura appositamente predisposta, a partire dal giorno di apertura del bando e fino alla scadenza dello stesso, **prevista alle ore 24.00 del giorno 28 Febbraio 2025**. Per la data di invio, farà fede la ricevuta automatica che seguirà l'inoltro della documentazione e che sarà inviata alla Fondazione e, in copia, al proponente. In caso di comprovato malfunzionamento della procedura sul sito, la documentazione potrà essere inviata a mezzo P.E.C. all'indirizzo della Fondazione: fondazionericercamolinette@pec.it.

Le richieste di partecipazione non conformi alle indicazioni del presente Regolamento, ovvero che superino la lunghezza indicata, che siano incomplete, presentate con modalità diverse o pervenute oltre il limite temporale fissato, non saranno ammesse alla valutazione per motivi formali.

6. Criteri di selezione dei progetti

Il processo di valutazione avverrà in due step: peer review e valutazione di merito dei 3 migliori progetti. Di seguito si descrive il processo in dettaglio.

1. Peer review

Tutti i progetti arrivati e considerati ammissibili (in quanto conformi alle previsioni del regolamento) saranno giudicati da almeno due valutatori (di seguito anche i "Valutatori" o, singolarmente, il "Valutatore"), scelti il primo all'interno del Comitato Scientifico della Fondazione (salvo casi di incompatibilità) e il secondo all'interno di un novero di esperti italiani e stranieri.

Ai Valutatori sarà chiesto di preparare un report di valutazione in cui siano presi in considerazione i seguenti parametri:

Per i progetti di ricerca biomedica traslazionale:

- significance and impact;
- innovation;
- approach, feasibility and research environment;
- proponent track-record and international standing;
- budget (adeguatezza delle risorse rispetto alle attività presentate).

Per i progetti di ricerca clinica:

- significance and impact;
- innovation;
- approach, ethics, feasibility and research environment;
- proponent track-record and international standing;
- budget (adeguatezza delle risorse rispetto alle attività presentate).

Per ognuno dei 5 parametri in elenco i Valutatori assegneranno un massimo di **15 punti**. Il punteggio di ciascun Valutatore, di **75 punti al massimo**, sarà dato dalla somma dei punteggi parziali relativi alle singole voci sopra indicate.

Il punteggio finale della prima fase sarà dato dalla media aritmetica delle valutazioni espresse da entrambi i Valutatori.

Si procederà poi alla stesura di un “*Overall statement*”, a integrazione e giustificazione del punteggio finale ricevuto da ciascun progetto.

2. Valutazione di merito e definizione dei vincitori

I tre progetti (o più, nel caso di *ex aequo*) che, in ciascuna categoria, riceveranno i punteggi più alti accederanno al secondo step di valutazione, che prevede una presentazione al Comitato Scientifico della Fondazione riunito in apposita seduta, senza obbligo di numero minimo. I *principal investigators* avranno a disposizione 10 minuti ciascuno per presentare, in ordine alfabetico e in sessioni separate, il proprio progetto, gli obiettivi e i principali punti di forza della proposta. Seguirà un question - time di 10 minuti nel corso del quale i P.I. risponderanno alle domande dei membri del Comitato Scientifico. Al termine delle sessioni, i membri del Comitato Scientifico voteranno per ciascuna proposta, attribuendo una valutazione da 0 a 25 punti. Il voto finale attribuito a ciascun progetto nella seconda fase sarà rappresentato dalla media aritmetica tra le singole valutazioni. Tale voto andrà ad aggiungersi a quello espresso dai Valutatori nella prima fase, andando così a formare il punteggio finale.

I due progetti vincitori del bando saranno quelli che avranno raggiunto il punteggio finale più alto al termine delle due fasi di valutazione.

Nel caso in cui due progetti ottengano lo stesso punteggio sarà il Comitato Scientifico a dover definire il vincitore, con delibera da assumersi a maggioranza dei suoi componenti.

Sul sito del bando si renderà noto il progetto vincitore, con un breve *abstract* di presentazione. Per ciascuno dei progetti ammessi alla selezione sarà inviata al proponente una risposta nei tempi previsti, contenente i giudizi numerici e i commenti dei Valutatori, resi anonimi.

7. Sottoscrizione della convenzione e avvio del progetto

I gruppi di ricerca vincitori, nella persona del P.I., sottoscriveranno una convenzione (Grant Agreement) con la Fondazione, all'interno della quale saranno approfonditi e dettagliati tutti gli aspetti relativi all'erogazione del contributo, alla gestione amministrativa e alla rendicontazione.

I contributi saranno gestiti attraverso sottoconti dedicati, che saranno appositamente costituiti all'interno della Fondazione e intestati ai P.I.

La Fondazione si impegnerà a non applicare alcun costo di struttura (overhead), convenendo di destinare l'intera cifra alle attività di ricerca. Pertanto, provvederà alla copertura dei costi generali attraverso altre risorse disponibili.

La convenzione disciplinerà anche gli aspetti relativi alla comunicazione, alla visibilità della Fondazione e le questioni relative alla proprietà intellettuale. La Fondazione chiederà ai gruppi di ricerca vincitori di poter valutare la partecipazione alla titolarità della proprietà intellettuale prima della sottomissione di ogni domanda di brevetto relativa ad invenzioni nate nell'ambito dei progetti finanziati.

La rendicontazione dei progetti avverrà esclusivamente tramite gli appositi modelli forniti dalla Fondazione.

Al termine dei 36 mesi della durata dei progetti e salvo motivate richieste di proroga, sarà richiesto un rendiconto scientifico e narrativo dettagliato.

Nel corso di tutta la durata del progetto la Fondazione, tramite i suoi rappresentanti, avrà la facoltà di richiedere informazioni e chiarimenti relativi ad aspetti specifici, oltre a notizie di carattere generale e divulgativo da utilizzare in relazione ad attività di comunicazione.

In caso di inadempienza, la Fondazione si riserva la facoltà di revocare il contributo concesso o la parte residua e di riassegnarlo ad altri progetti.

8. Visibilità della Fondazione, comunicazione e disseminazione

Tutte le pubblicazioni realizzate nell'ambito dei progetti dovranno, obbligatoriamente e pena la revoca del contributo, riportare il riferimento al contributo assegnato dalla Fondazione.

Tali riferimenti e ulteriori informazioni relative ai progetti saranno ripresi dalla Fondazione sul suo sito e in altri contesti in cui si richieda l'illustrazione di risultati ottenuti o dell'impatto generato.

I gruppi di ricerca potranno inoltre essere coinvolti in iniziative di comunicazione e divulgazione pubblica dei progetti e dei risultati raggiunti e, a tal proposito, potrà essere richiesta al responsabile o ad altri rappresentanti la partecipazione ad interviste ed eventi o la redazione di testi.

9. Monitoraggio e valutazione

I risultati raggiunti dai progetti vincitori saranno valutati dal Comitato Scientifico della Fondazione al termine degli stessi (dunque, salvo estensioni motivate, dopo 36 mesi dall'avvio).

Sarà richiesto a ciascun P.I. di redigere una relazione scientifica finale secondo uno schema fornito dalla Fondazione. Tale relazione dovrà contenere riferimenti alle attività realizzate, motivando eventuali scostamenti rispetto al piano iniziale e dovrà riportare tutte le pubblicazioni effettuate nell'ambito del progetto.

L'approvazione della relazione finale da parte del Comitato Scientifico è necessaria affinché il P.I. possa partecipare a futuri bandi indetti da Fondazione Ricerca Molinette.

Ai fini della valutazione la Fondazione avrà, inoltre, la facoltà di effettuare sopralluoghi presso i laboratori sede di progetto o di richiedere ulteriori informazioni o chiarimenti su aspetti specifici.

Nel caso in cui si riscontrassero irregolarità a seguito delle verifiche, la Fondazione si riserva di sospendere o revocare il proprio sostegno e supporto al progetto.

10. Proroghe e rimodulazioni di budget

I gruppi di ricerca, nella persona del P.I., avranno la facoltà di richiedere alla Fondazione una proroga senza costi aggiuntivi della durata del progetto (e quindi del contributo) per comprovati e giustificati motivi.

Parimenti, a seguito di cambiamenti sopravvenuti a progetto già avviato, i gruppi di ricerca avranno la possibilità di chiedere alla Fondazione delle rimodulazioni di budget nell'arco dei 36 mesi di progetto.



Tali rimodulazioni saranno valutate caso per caso dai referenti amministrativi e scientifici dell'Ente, tenendo conto dei principi generali che ispirano l'iniziativa, dell'andamento generale del progetto e del contesto operativo generale.

11. Contatti

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Fondazione scrivendo al seguente indirizzo: frm@fondazionericercamolinette.it, lasciando il proprio contatto telefonico e il proprio indirizzo e-mail, oppure telefonando allo 0 116 336 230.